

depilazione last minute

Le alternative per avere una pelle liscia non mancano: ecco **le strategie su misura** per eliminare le ombre in pochi minuti

rasoio IL PIÙ PRATICO E VELOCE

È l'arma più scomoda, non compromette la tintarella e si può portare ovunque per un intervento "al volo". «Certo, elimina solo il fusto: la radice continuerà a produrre peli della stessa consistenza» precisa il professor Antonino Di Pietro, dermatologo e direttore dell'Istituto dermoclinico Vita Curtis di Milano. Un paio di giorni, quindi, e la lametta va ripassata.

★ Due le regole per non aver problemi: usare un rasoio per la depilazione femminile, più delicato delle lame "maschili", e cambiarlo spesso per evitare tagli e abrasioni. Va usato sulla pelle bagnata con acqua calda, dopo aver messo una crema oppure un olio (mai il sapone). Dopo, sempre crema o olio per evitare che la pelle si secchi.

prodotti chimici

RAPIDI E FACILI
DA USARE

Creme, gel e mousses depilatorie sono a base di acido tioglicolico, che rompe i legami della cheratina del pelo, "sciogliendolo". Le nuove formulazioni agiscono a tempo di record, tanto da poterle usare sotto la doccia, e sono arricchite con principi attivi in grado di lenire e ammorbidire la cute, persino quella delicata del viso.

«Ideali in caso di capillari evidenti sulle gambe e per chi è poco abile con il rasoio, sono da evitare se la cute è particolarmente sensibile perché gli agenti chimici possono provocare rossori e irritazioni» commenta il professor Di Pietro.

★ I depilatori chimici portano via la tintarella? Succede, ma solo se la pelle è secca e squamosa in superficie: meglio ammorbidirla bene prima di usarli. «Attenzione a sciacquare bene la zona depilata, meglio se con un detergente a pH acido per ripristinare i valori fisiologici della cute, applicando poi una crema o una lozione lenitiva» conclude Di Pietro.

→ NON C'È UNA

SOLUZIONE MIGLIORE DELL'ALTRA: TUTTO DIPENDE DALLE ESIGENZE PERSONALI

CHE COSA FARE DOPO?

A prescindere dal metodo usato, è importante vaporizzare sempre dell'acqua termale sulla parte appena depilata per addolcirla e applicare, anche nei giorni successivi, una crema idratante. Meglio, poi, non esporsi al sole nell'immediato, evitare le immersioni in piscina e non utilizzare profumi, deodoranti alcolici e creme con idrossiacidi nelle ore successive alla depilazione.

ceretta

QUELLA CHE DURA PIÙ A LUNGO

Elimina anche la peluria più folta e resistente. Richiede qualche attenzione in più rispetto ad altri metodi, ma ripaga con risultati che durano fino a tre settimane. «La ceretta toglie il pelo dal follicolo, rallentando la ricrescita. Il calore e lo strappo, però, possono essere dannosi sulle zone dove ci sono capillari dilatati e vene varicose» spiega Di Pietro.

★ Applicare la ceretta sulla pelle asciutta, tamponata con un po' di borotalco, e procedere allo strappo con decisione, in direzione opposta alla crescita del pelo.

«Le piccole irritazioni si alleviano con una pasta all'ossido di zinco» conclude Di Pietro.

★ Ottime anche le strisce a freddo: vanno sempre scaldate bene tra le mani o con il phon perché funzionino a dovere.

epilatori ANCHE PER I PELI CORTI

I nuovi apparecchi? Non fanno male e raggiungono anche i peli più corti. Il lavoro richiede una certa precisione, in particolare alle ascelle e all'inguine, ma l'epilatore scorre con facilità sulle gambe e la pelle rimane liscia anche per un paio di settimane.

★ «Più la pelle è sensibile, maggiore è il rischio di follicoliti, fastidiose infiammazioni del follicolo pilifero che, del resto, si presentano anche con la ceretta» avverte Di Pietro. Per evitare che i peli ricrescano incarniti, nel periodo tra un'epilazione e l'altra è bene passare spesso sulla parte un guanto per lo scrub e usare dosi generose di crema.

*Servizio di Alberta
Mascherpa.
Con la consulenza del
prof. Antonio Di
Pietro, dermatologo
a Milano.*